

«LIBRI PER SOGNARE» LA FANTASIA È ENTRATA NELLE SCUOLE BRESCIANE

**IL PROGETTO
HA COINVOLTO
OLTRE 500
STUDENTI,
25 CLASSI
E QUINDICI
ISTITUTI**

Oltre 500 studenti, 25 classi e 15 scuole coinvolte: si è conclusa ieri con una colorata e partecipatissima mattinata nel salone vanvitelliano di palazzo Loggia la prima edizione bresciana di «Libri per sognare», iniziativa promossa da Confcommercio Brescia con il patrocinio di Comune, Provincia e Camera di Commercio e il contributo di BCC Brescia e Conad Centro Nord. Un progetto nato per avvicinare bambini e ragazzi alla lettura anche attraverso il coinvolgimento di alcune delle librerie del territorio e di alcuni autori per ragazzi. «Siamo orgogliosi di questa prima edizione - ha detto Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia - e l'entusiasmo visto oggi ci stimola a fare ancora di più per le prossime». Al suo fianco Diego Liserani, presidente del Gruppo Cartolibrari: «La lettura è un diritto e un piacere che va sostenuto, anche con misure concrete come la detraibilità dei libri».

Riconoscimenti. A premiare gli studenti c'erano anche l'assessore Andrea Poli, il quale ha osservato come «il libro è una scoperta che apre la mente», Massimo Ziletti e Francesca Porter della Camera di Commercio di Brescia, Ennio Zani di Bcc Brescia e Daniele Frassine di Conad. Presenti anche tre dei quattro autori dei libri in concorso (Angelo Mozzillo era assente): Francesco Gungui («Noi. Alieni»), Eleonora Laffranchini («Lea e il pittore») e Nicola Lucchi («Daniel Ghost e le anime erranti»). Tanti i lavori originali che hanno ricevuto un riconoscimento da parte della giuria. La classe 1A dell'IC Nord 1 di Brescia, premiata da Poli, ha realizzato un gioco da tavolo ispirato al libro della Laffranchini, che ha commentato: «È la prima volta che un mio libro diventa un gioco: bravissimi!». Cecilia Poma della scuola Santa Maria degli Angeli, premiata da Ziletti, ha centrato il messaggio di «Noi. Alieni» parlando di diversità e coraggio: «Hai colto perfettamente il cuore del mio libro» le ha risposto Gungui. Dalla stessa scuola anche Mykhailo Matviets,

detto Michele, che ha dato 4 stelle su 5 a Daniel Ghost, osservando con ironia come l'assenza di disegni sia stata per lui una pecca. Lucchi ha apprezzato: «Critica sincera, segno di una lettura attenta». Inaya Ahmed (IC Est 1), premiata da Zani, ha definito Noi. Alieni «uno di quei libri che non si dimenticano più». Sofia Squassina (IC Nord 1) ha scritto una poesia ed è stata premiata da Frassine. Carlo Tucci (IC Est 1), invece, ha realizzato una tavola a fumetti e una recensione ironica e arguta: «Il finale del libro è come un tema fatto in fretta: interessante ma un po' sbrigativo». Gungui, divertito, ha letto il commento dal palco. L'ultimo riconoscimento in presenza (altri cinque premiati non sono potuti essere presenti per via della distanza) è andato a Maximilian Birau (IC Est 1), premiato da Massoletti per una recensione appassionata incentrata sull'uso dei flashback in «Noi. Alieni». Una mattinata emozionante che ha lasciato nei giovani partecipanti, ma anche negli adulti presenti, il sapore buono dei libri letti e delle storie condivise.





La cerimonia. Il progetto si è concluso al salone vanvitelliano di palazzo Loggia con le premiazioni